



Redazione: Piazzale Forni, 1 - 26900 LODI
Tel. 0371 5910210 - 5910206
Email: fai.pavialodi@cisl.it
Pec: fai.pavialodi@pcert.postecert.it

VITA NEI CAMPI - PERIODICO MENSILE FAI CISL - LODI E PAVIA
Edito da "LIBERTERRA" Associazione senza fini di lucro - Art. 10 d.l. 460/97
Via Don Minzoni, 20 - CASALPUSTERLENGO (LO)
Direttore: MARTA VALOTA - Responsabile: ALESSANDRO CERIOLI
Autorizz. Tribun. di Milano n. 427 del 10/12/1966 - Stampatore: ARS Tipolitografia S.n.c. - Casalpusterlengo (Lo) Sped. in a. p. art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Milano

GIUGNO 2026 N. 455 - ANNO LXV



FAI - CISL Pavia - Lodi

Sede di Pavia, V. A. Rolla, 3
27100 Pavia - Tel. 0382 538180
Sede di Lodi, P.le Forni, 1
26900 Lodi - Tel. 0371 5910210/206
Mail: alessandro.ceroli@cisl.it

CAPORALATO: PIAGA ANCORA PERSISTENTE IN AGRICOLTURA

Mentre veniva chiuso il rinnovo del CCNL operai agricoli con estrema soddisfazione delle organizzazioni sindacali di categoria una grave notizia di cronaca ad Amendolara ci riportava alla triste realtà che persiste, purtroppo, nel mondo agricolo: il caporalato. Quattro giovani lavoratori agricoli di nazionalità afgana e pakistana venivano arsi vivi dentro un'automobile da due loro connazionali, presunti caporali, per essersi ribellati alle loro condizioni di lavoro e di vita ed avere richiesto ciò che a loro aspettava, un contratto regolare e il pagamento delle retribuzioni.

Atto atroce di inammissibile crudeltà, ultimo in ordine di tempo ma che la cronaca ci restituisce con regolare puntualità. Solo nelle scorse settimane a Bassano del Grappa un lavoratore irregolare abbandonato ferito davanti all'ospedale dai suoi datori di lavoro; nelle campagne lombarde da Brescia a Lodi centinaia di lavoratori ricattati da un'organizzazione criminale costituita da imprenditori e lavoratori che ricattava gli assunti pretendendo circa 13000 euro per il permesso richiesto tramite il decreto flussi.

Si stima che circa 200.000 lavoratori sono il "sommerso" del mondo agricolo, quindi non beneficeranno degli aumenti contrattuali appena raggiunti, ma continueranno a vivere in condizione di semi schiavitù sotto il giogo del ricatto permanente, contribuiscono però in modo determinante al nostro made in Italy agricolo.

Se abbiamo le primizie agricole sul banco dei supermercati a prezzi di saldo il rovescio della medaglia è purtroppo questo. Un prezzo di filiera equo sarebbe un primo passo per contrastare le sacche di sfruttamento ancora nel settore. Per evitare il succedersi di simili tragedie non basta esprimere cordoglio, denunciare e manifestare in questi giorni per poi dimenticarsi dei nodi strutturali del problema.

Rimane la legge sbagliata del decreto flussi che genera corruzione e delinquenza e che nessuno ha intenzione di cambiare.

L'intermediazione del mercato del lavoro non interdetta questo fenomeno, e anche il sistema bilaterale datori di lavoro/sindacato raramente riesce a costruire reti di accoglienza trovando soluzioni sulle abitazioni e sui mezzi di trasporto dei lavoratori in agricoltura lasciando questo fondamentale punto in mano ai cosiddetti "caporali".

Consta anche denunciare che circa 200 milioni destinati del PNRR destinati per togliere i ghetti dove vivono e lavorano molti migranti in agricoltura (vedi Borgo Mezzanone in Puglia) non sono stati spesi.

Basta considerare questi lavoratori merce da sfruttare; bisogna rendersi conto che per la nostra economia servono lavoratori quindi ridare dignità alla persona, credere nella filiera etica che non può essere un costo ma un investimento.

SI PARTE DA UN GIUSTO SALARIO che deve essere anche garanzia dei prodotti venduti.

LA FAI CISL COI PROPRI PRESIDI E' AL FIANCO DEI LAVORATORI AGRICOLI PER ABBATTERE E VINCERE QUESTE SACCHE DI SFRUTTAMENTO.

Alessandro Cerioli

RINNOVATO IL CONTRATTO PER GLI OPERAI AGRICOLI

Dopo una trattativa di 5 mesi e un negoziato finale di quasi 24 ore consecutive, tutte le organizzazioni datoriali e sindacali del settore hanno firmato il 28 maggio l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale degli operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31 dicembre 2025. Il contratto interessa oltre un milione di lavoratori e prevede un aumento salariale del 5,1% in due tranches. Viene rafforzato il welfare contrattuale, con l'estensione di diverse prestazioni anche agli operai agricoli a tempo determinato, e particolare attenzione ai lavoratori migranti. Tra le principali novità introdotte dal rinnovo contrattuale c'è inoltre una nuova tipologia di contratto a termine di durata

triennale, pensata per offrire maggiore stabilità sia alle aziende sia ai lavoratori. Le imprese potranno infatti contare su rapporti di lavoro più continuativi, mentre i dipendenti avranno la garanzia di un impiego per un periodo più lungo, pur mantenendo la natura a termine del contratto. Una formula che si ispira a quanto già previsto dall'articolo 5 del DI 91 del 2014. La segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, parla di «risultato importante, frutto della responsabilità e determinazione della Fai Cisl e delle altre sigle confederali. È un accordo che dà risposte concrete, rafforzando salari, diritti, welfare e stabilità occupazionale. Un passo avanti significativo per valorizzare il lavoro agricolo, sostenere la dignità delle persone e promuovere un modello di sviluppo più equo, inclusivo e sostenibile per tutto il settore». Commenta il Reg-



La delegazione trattante e il momento della firma (fonte: Fai Cisl Nazionale)

gente nazionale della Fai Cisl, Antonio Castellucci: «Con la firma del nuovo Ccnl ancora una volta la contrattazione si è rivelata una leva fondamentale per riconoscere il dovuto protagonismo dei lavoratori dentro una visione ampia volta al bene comune, al lavoro dignitoso, alla sicurezza alimentare, al presidio del territorio: è un messaggio di straordinaria importanza non solo per la categoria e per gli operai agricoli e florovivaisti ma per tutto il Paese, e afferma il valore di un modello di relazioni industriali e sindacali che sta molto a cuore alla Fai e alla Cisl, fondato su più partecipazione, solidarietà, senso di responsabilità». Aggiunge Castellucci: «Nonostante l'impatto delle tensioni geopolitiche e della crisi climatica, il comparto agricolo

italiano continua a rappresentare uno dei pilastri strategici del Paese, non solo per il valore economico prodotto, ma anche per il suo ruolo occupazionale, sociale e territoriale». Il made in Italy agroalimentare «ha dimostrato una significativa capacità di resilienza». In una nota congiunta Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil sottolineano che «in una fase di continui sconvolgimenti geopolitici, l'accordo mira a sostenere le lavoratrici e i lavoratori per fronteggiare la continua erosione dei salari». La trattativa «ha confermato l'ottimo stato delle relazioni sindacali nel settore, fondamentale per la crescita del Paese». Ora la parola passerà ai lavoratori e alle lavoratrici per la validazione definitiva dell'ipotesi di accordo.

Giampiero Guadagni

CONTRATTI PROVINCIALI DEGLI OPERAI AGRICOLI: A GIUGNO LA PRIMA TRANCHE DEGLI AUMENTI

A seguito dell'accordo nazionale del 28 maggio 2026 i salari contrattuali vigenti nelle diverse province recepiscono gli aumenti concordati: a decorrere dal 1° giugno 2026 entra in vigore la prima tranche del 3,4%; dal 1° gennaio 2027 il restante 1,7%, per un totale del 5,1%.

Nel prossimo numero pubblicheremo le tabelle complete per le nostre province di Pavia e Lodi.

AUMENTO PROVINCIA DI LODI

E PARAMETRI	SAL. CONTR. AL 31/12/2025	3,4% AUMENTO 1/6/26	1,7% AUMENTO 1/1/2027	SAL. CONT. AL 1/1/2027
SPECIALI. SUPER (182)	1.906,32	64,81	32,40	2.003,54
SPECIALIZZATO A (182)	1.855,80	63,10	31,54	1.950,45
SPECIALIZZATO (178)	1.815,17	61,72	30,85	1.907,75
QUALIFIC. SUPER (169)	1.714,88	58,30	29,15	1.802,33
QUALIFICATO (160)	1.623,54	55,20	27,60	1.706,34
COMUNE (145)	1.472,05	50,04	25,02	1.547,11

AUMENTO PROVINCIA DI PAVIA

E PARAMETRI	SAL. CONTR. AL 31/12/2025	3,4% AUMENTO 1/6/26	1,7% AUMENTO 1/1/2027	SAL. CONT. AL 1/1/2027
Comune	1.536,54	52,24	26,12	1.614,90
Qualificato	1.695,96	57,66	28,83	1.782,45
Qualificato Super	1.795,64	61,05	30,52	1.887,21
Spec. e Mungitore	1.881,45	63,96	31,98	1.977,39
Spec. Super e Stalla	1.971,12	67,01	33,50	2.071,63



ESSERE DELEGATI FAI CISL: INTEGRAZIONE E DEDIZIONE

Pubblichiamo in italiano e in arabo la testimonianza di Ahmed, un delegato che opera da anni in una delle più grandi aziende alimentari del Lodigiano; la redazione del testo è frutto della collaborazione con un altro collega e delegato: Pasquale Angelino. Un messaggio per i tanti lavoratori immigrati, con l'auspicio che sempre di più si avvicino all'iscrizione e al lavoro sindacale con la Fai Cisl.

Ciao, sono Ahmed e lavoro presso l'azienda INALCA S.P.A, una delle più grandi aziende della zona di Lodi. Sono anche membro del sindacato, in particolare nella rappresentanza sindacale della FAI CISL. A causa dell'aumento

della diversità etnica nella nostra azienda negli ultimi anni, ci troviamo a lavorare con molti lavoratori di diverse nazionalità. Questo rende il nostro lavoro più difficile, ma nonostante le difficoltà, andiamo avanti e cerchiamo di comunicare nel miglior modo possibile, superando le barriere linguistiche.

Lavoro come rappresentante sindacale nella FAI CISL e con gli operatori del sindacato **lavoriamo insieme**. Voglio sottolineare "lavoriamo insieme" perché il nostro lavoro è fondamentalmente uno sforzo collettivo, e questo ci dà un senso di realizzazione, soprattutto quando risolviamo un problema o

forniamo assistenza legale e sentiamo un ringraziamento.

Dico che grazie alla FAI CISL, che apre le sue porte al dialogo e alla discussione, sentiamo il desiderio di andare avanti e collaborare, anche con altri sindacati, nonostante le divergenze che sorgono naturalmente. Infine, ringrazio la FAI CISL e tutti i miei colleghi dell'azienda che ci danno l'opportunità di essere presenti e continuare, e auguro un futuro migliore nel nostro lavoro. Spero che continuiamo a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi comuni e andare avanti verso un futuro migliore.

واحدة من أكبر الشركات في منطقة لودي. أنا أيضاً عضو في النقابة، وتحديدًا في الهيئة التمثيلية INALCA S.P.A. مرحباً، أنا أحمد وأعمل في شركة يسبب زيادة التنوع العرقي في شركتنا خلال السنوات الأخيرة، فإننا نتعامل مع العديد من العمال من جنسيات مختلفة. هذا يجعل عملنا FAI CISL نقابية أكثر صعوبة، ولكن رغم الصعوبات، نمضي قدماً ونسعى جاهدين للتواصل بأفضل شكل ممكن.

و ممثلين من النقابة "نعمل معاً". أؤكد على "نعمل معاً" لأن عملنا هو جهد جماعي في الأساس، وهذا يمنحنا FAI CISL أعمل كممثل نقابي في نقابة الذي يفتح أبوابه للحوار FAI CISL شعوراً رائعاً بالإنجاز، خاصة عندما تحل مشكلة أو تقديم مساعدة قانونية وتسمع كلمة شكر. أقول إن بفضل اتحاد FAI CISL والنقاش، نشعر بالرغبة في التقدم والتعاون معاً، حتى مع اتحادات أخرى أحياناً، رغم الخلافات التي تنشأ بطبيعة الحال. وأخيراً، أشكر اتحاد جميع زملائي في الشركة الذين يمنحوننا فرصة الوجود والاستمرار، وأتمنى مستقبلاً أفضل في عملنا. أتمنى أن نستمر في العمل معاً لتحقيق الأهداف المشتركة والتقدم نحو مستقبل أفضل.

Ahmed Eltantawi
Pasquale Angelino

Notizie dalle aziende del nostro territorio VITTORIA STORICA ALLA UNITED PETFOOD ITALIA S.R.L.

La Fai Cisl conquista il 100% dei voti alle elezioni RSU

Un risultato netto e inequivocabile, che segna un vero e proprio punto di svolta per le relazioni sindacali all'interno della United Petfood Italia S.r.l. di Pieve Porto Morone (PV). Nelle recenti elezioni per il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), la Fai Cisl Pavia Lodi ha trionfato conquistando **45 voti su 45 votanti**. Questo plebiscito assume un valore ancora più straordinario se si guarda al passato recente.

Fino a un solo anno fa, infatti, la presenza della Fai Cisl all'interno dell'azienda si riassumeva in un unico lavoratore iscritto.

Passare da un singolo tesserato a una vittoria totale in appena dodici mesi non è frutto del caso. È la dimostrazione di un lavoro capillare fatto di ascolto e di un approccio sindacale basato su proposte concrete e credibili. Un ribaltamento degli equilibri che consegna alla Fai Cisl la totalità della fiducia dei lavoratori di Pieve Porto Morone.

Un consenso così ampio, tuttavia, porta con sé un onere altrettanto grande e la Fai Cisl Pavia Lodi è profondamente consapevole delle responsabilità che derivano da questo voto.

I lavoratori della United Petfood non si sono limitati a barrare un simbolo sulla

scheda: hanno affidato alla Fai le loro aspettative, la tutela dei loro diritti e il miglioramento delle loro condizioni lavorative. Il risultato che abbiamo ottenuto non ammette distrazioni: è un mandato chiaro, forte e inequivocabile che impone al sindacato e ai **neoeletti delegati Marco Brambilla, Domenico Benincasa e Gianluca Gandolfi** di rispondere con altrettanta dedizione. Forte della piena legittimazione ricevuta dalle urne, la Fai Cisl si è già messa al lavoro per traguardare un obiettivo storico per lo stabilimento: la stipula del primo contratto di secondo livello (integrativo aziendale).

Si tratta di un passaggio fondamentale per la vita dei lavoratori della United Petfood.

L'obiettivo della contrattazione sarà quello di cucire su misura tutele e vantaggi che vanno oltre il contratto nazionale, puntando a introdurre:

- premi di risultato legati alla produttività aziendale;
- misure di welfare aziendale a sostegno delle famiglie;
- miglioramenti strutturali dell'organizzazione del lavoro e della conciliazione vita-lavoro.

La Fai Cisl Pavia Lodi ringrazia tutti i dipendenti per l'enorme fiducia accordata e augura buon lavoro ai neo eletti RSU Marco, Domenico e Gianluca.

Da oggi inizia la fase più importante: trasformare questi 45 voti in diritti, tutele e risultati concreti.

Francesco Lerede



ISCOS LOMBARDIA : PROGETTO SOLIDALE SOSTENUTO DALLA FAI CISL PAVIA LODI

Si sono svolte nelle scorse settimane le prime formazioni in agroecologia ai 30 agricoltori di Lamsaada, nella provincia di Marrakech-Safi nell'ambito del progetto di Iscos Lombardia, ente no profit promosso dalla Cisl, **"Semi di sostenibilità: educazione ecologica e resilienza comunitaria in un villaggio rurale del Marocco"**.

L'ente, nella missione di monitoraggio e di avvio delle nuove attività che si è tenuta dal 18 al 25 maggio insieme al partner Pan Marrakech, Anbara e al professore Emilio Padoa Schioppa dell'Università Bicocca di Milano, ha svolto visite ai terreni locali, analizzato la gestione degli ulivi e condiviso strumenti utili come la app "TAKE OFF" (Translating new Approaches & Knowledge into Environmentally Friendly Farming) implementata dal Dipartimento di Ecologia dell'Università per consentire agli agricoltori di esaminare diverse pratiche di agricoltura ecosostenibile (EFF), stimarne l'impatto sull'ambiente e adottare le pratiche più adatte ai

propri campi minimizzando in questo modo l'impatto ambientale.

Mssaada è un villaggio rurale nella provincia di Chichaoua, a sud di Marrakech, dove la popolazione vive di agricoltura di sussistenza e allevamento in un contesto sempre più fragile: la siccità colpisce con frequenza crescente, le falde acquifere si trovano a oltre 100 metri di profondità, e il terremoto del settembre 2023 ha aggravato una situazione già segnata da povertà, disoccupazione giovanile e scarse opportunità. A questo si aggiunge la mancanza di educazione ambientale nelle scuole rurali e di strumenti pratici per adattarsi al cambiamento climatico.

"Le pratiche agricole sono responsabili del 17-20% delle emissioni globali di gas serra, ma sono anche la principale causa di degrado e perdita di biodiversità e habitat naturale. Gli agricoltori rimangono i veri gestori del territorio, con un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e degli obiettivi climatici che glo-

balmente dovremmo impegnarci di raggiungere. Il cambiamento climatico, di cui l'uomo con le sue attività produttive è il principale responsabile, è un tema che deve necessariamente coinvolgere tutti, a partire dai contesti in via di sviluppo che hanno il vantaggio di poter non replicare tecniche poco lungimiranti ed errori di calcolo" spiega il professore **Padoa Schioppa**.

"Questi progetti di cooperazione internazionale danno sicuramente un contributo positivo, offrendo conoscenze di agroecologia: una soluzione percorribile nei contesti in via di sviluppo perché capace di far dialogare le tradizioni e i saperi antichi delle popolazioni contadine locali con le pratiche più moderne e avanzate."

"Sul terreno di Pan Marra-



kech ci sono oltre 1100 ulivi, è una realtà piuttosto rappresentativa di un villaggio in cui gli abitanti vivono per lo più di agricoltura e pastorizia.

Negli ultimi sette anni Lamsaada ha sofferto

di siccità estrema. Solo quest'anno si sono registrati alcuni episodi di pioggia favorevoli che, purtroppo, restano del tutto eccezionali" afferma **Paola Bordi**, Presidente di Anbara, partner del progetto. Il progetto "Semi

di sostenibilità" rappresenta per Iscos Lombardia un esempio concreto di come la cooperazione internazionale possa generare un impatto reale e duraturo coniugando i saperi antichi e le tecniche moderne.

**SOSTIENI ISCOS:
DONA IL 5X1000
INSERENDO IL CODICE FISCALE 94565520155**

TASSAZIONE AGEVOLATA SUGLI INCREMENTI RETRIBUTIVI DERIVANTI DAI RINNOVI CONTRATTUALI

La legge di Bilancio dà applicazione a un'importante richiesta dei Sindacati

IMPOSTA SOSTITUTIVA AL 5% SUGLI INCREMENTI RETRIBUTIVI DA RINNOVI CONTRATTUALI

L'agevolazione si applica ai lavoratori dipendenti del settore privato il cui reddito di lavoro dipendente nell'anno **2025** non superi **33.000 euro**. Nella verifica di tale soglia vanno computati tutti i redditi da lavoro dipendente del 2025, anche derivanti da più rapporti di lavoro.

Sono assoggettati all'imposta sostitutiva del **5%**, in sostituzione dell'ordinaria IRPEF e delle addizionali regionali e comunali, gli incrementi retributivi corrisposti nel 2026 in attuazione di rinnovi di CCNL sottoscritti nel periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Rientrano nell'agevolazione dell'imposta sostitutiva al 5%:

- ◆ **la retribuzione diretta:** le dodici mensilità, la tredicesima e la quattordicesima mensilità;
- ◆ gli istituti retributivi indiretti interessati dall'aumento: la quota a carico del datore di lavoro nelle assenze che danno diritto alla conservazione del posto (malattia, maternità/paternità, infortunio);
- ◆ il superminimo, qualora esso venga assorbito dall'aumento contrattuale.

Rimangono esclusi dall'imposta sostitutiva al 5%:

- ◆ gli scatti di anzianità;
- ◆ le maggiorazioni per lavoro straordinario, per lavoro notturno o festivo e le indennità di turno (che seguono il regime proprio descritto di seguito);
- ◆ le somme una tantum erogate a copertura del periodo di carenza contrattuale, avendo carattere straordinario;
- ◆ il TFR, trattandosi di retribuzione differita;
- ◆ gli incrementi erogati prima del 1° gennaio 2026, ancorché derivanti da rinnovi stipulati nel periodo agevolato.

Nei casi di più rapporti di lavoro, il lavoratore comunica all'attuale datore di lavoro i redditi da altri rapporti tramite Certificazione Unica (CU) o, in alternativa, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, DPR n. 445/2000).

IMPOSTA SOSTITUTIVA AL 15% SU MAGGIORAZIONI E INDENNITÀ PER LAVORO NOTTURNO, FESTIVO E A TURNI

La misura si applica ai lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi lavoratori del turismo/ristorazione, v. punto 2.5) con un reddito da lavoro dipendente nel **2025 non superiore a 40.000 euro**. Il limite reddituale tiene conto di tutti i redditi da lavoro dipendente dell'anno 2025, anche da più rapporti.

Sono assoggettate all'imposta sostitutiva del **15%**, entro il limite annuo complessivo di **1.500 euro**, le seguenti somme corrisposte nel 2026 e previste dai CCNL:

- ◆ **maggiorazioni e indennità per lavoro notturno**, secondo la definizione del d.lgs. n. 66/2003 e dei CCNL;
- ◆ **maggiorazioni e indennità per lavoro prestato nei giorni festivi e nei giorni di riposo settimanale, così come individuati dai CCNL;**
- ◆ **indennità di turno e ulteriori emolumenti connessi al lavoro a turni**, secondo la nozione di cui all'art. 1, comma 2, lett. f), d.lgs. n. 66/2003 e la contrattazione collettiva.

L'Agenzia delle Entrate precisa espressamente che rientrano nell'agevolazione anche le indennità di reperibilità previste dai CCNL nelle tre tipologie sopra richiamate.

Le somme entro tale soglia, nel limite di 1500 euro annui, beneficiano dell'imposta sostitutiva al 15%, mentre l'eccedenza concorre al reddito ordinario IRPEF. I premi di risultato e le somme per partecipazione agli utili già assoggettati all'imposta sostitutiva ex L. n. 208/2015 (e successive modificazioni) non concorrono al raggiungimento del limite di 1.500 euro. Il lavoratore che nel corso del 2026 abbia intrattenuto più rapporti di lavoro, beneficiando già dell'agevolazione fino al tetto di 1.500 euro, deve comunicare al datore di lavoro attuale l'esaurimento del plafond, per evitare l'applicazione indebita del regime sostitutivo.

Sono escluse dall'imposta sostitutiva al 15%:

- ◆ le somme erogate in base ad accordi territoriali o aziendali (la misura riguarda solo le voci previste dai CCNL);
- ◆ gli istituti retributivi indiretti per assenza (malattia, maternità/paternità, infortuni) e il TFR;
- ◆ il lavoro straordinario, salvo quello prestato in orario festivo o notturno;
- ◆ le somme che, pur denominate come maggiorazioni o indennità, sostituiscono in tutto o in parte la retribuzione ordinaria: l'agevolazione riguarda solo gli importi aggiuntivi rispetto alla retribuzione ordinaria;
- ◆ le voci della retribuzione diretta ordinaria (incluse tredicesima e quattordicesima).

L'imposta sostitutiva è applicata dal datore di lavoro senza necessità di alcuna richiesta da parte del lavoratore. Il lavoratore può tuttavia rinunciare per iscritto all'agevolazione e optare per la tassazione ordinaria, se questa risulta per lui più conveniente. Se il datore di lavoro attuale non è lo stesso che ha rilasciato la CU per il 2025, il lavoratore attesta per iscritto (tramite autocertificazione o CU) il reddito percepito nel 2025. L'imposta sostitutiva al 5% sugli incrementi da rinnovi CCNL è un incentivo diretto al rinnovo tempestivo dei contratti e alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori; l'agevolazione al 15% sulle voci di disagio valorizza la centralità del CCNL nella definizione degli istituti retributivi.

Il tuo datore di lavoro ti sta applicando la tassazione corretta?

Verifica la tua busta paga con gli operatori FAI CISL e fai rispettare i tuoi diritti!



La bilateralità porta soldi! Non trascurare i tuoi diritti!

La CIMEB (Cassa Integrazione Malattia Ente Bilaterale) di Lodi garantisce una serie di **prestazioni integrative per gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato**. Uno strumento prezioso ma ancora troppo poco utilizzato! Per esempio, lo sapevi che **in caso di malattia** il contributo integrativo della CIMEB, unito all'erogazione dell'INPS, può farti avere **fino al 98% del salario?**

GIORNI	INPS	CIMEB	DATORE DI LAVORO	TOTALE
DAL 1° AL 3° GIORNO	0%	80%	0%	80%
DAL 4° AL 20° GIORNO	50%	48%	0%	98%
DAL 21° AL 180° GIORNO	66,6%	31,33%	0%	98%

Se vuoi saperne di più prendi un appuntamento con gli operatori FAI CISL, che provvederanno a predisporre e presentare la domanda!

22 MAGGIO 2026

PERMESSO UNICO DI LAVORO



Entra in vigore
il D.Lgs. 16 aprile 2026, n. 83
che semplifica le procedure
e tutela i lavoratori stranieri.

NUOVE REGOLE,
PIÙ DIRITTI,
TEMPI CERTI.

LE PRINCIPALI NOVITÀ



PERMESSO UNICO DI LAVORO
rilasciato entro
30 giorni dopo
l'ingresso in Italia.



PROCEDIMENTO COMPLESSIVO
90 giorni totali:
60 giorni per il nulla osta
+ 30 giorni per il rilascio
del permesso.



RINNOVI E PERMESSI ORDINARI
termine esteso a
90 giorni per la richiesta
e per il rilascio.



PIÙ DIRITTI, PIÙ TUTELE
nuovo permesso elettronico
con dicitura "perm. unico
lavoro" e informazioni
su diritti e garanzie.



DATORI DI LAVORO PIÙ RESPONSABILI
obbligo di informare
tempestivamente
il lavoratore su tutta
la procedura.



HAI DUBBI O HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI?

ANOLF È AL TUO FIANCO.



ASCOLTO
e orientamento



INFORMAZIONE
chiarata e aggiornata



TUTELA
dei diritti



RETE DI SPORTELLI
su tutto il territorio

INSIEME
COSTRUIAMO
DIRITTI,
NON CONFINI.



RIVOLGITI AL NOSTRO SPORTELLO ANOLF
troverai competenza, cortesia e supporto concreto.

ANOLF.
Vicini alle persone, ogni giorno.



www.anolf.it

I RECAPITI FAI CISL LODI

Tramite appuntamento richiedibile a:

Alessandro Cerioli, tel. 333 66.55.365 mail: alessandro.cerioli@cisl.it

Giovanni Bellini 333 65.14.117 mail: giovanni.bellini@cisl.it

Simone Tarenzi, tel. 334 68.25.623, mail: s.tarenzi@cisl.it

LODI	PL.e Forni, 1	Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12,30
CASALPUSTERLENGO	V. Don Minzoni, 18	Lunedì e Giovedì dalle 9 alle 12,30
CODOGNO	V. Resistenza, 1	Martedì e Venerdì dalle 9 alle 12,30
S.ANGELO LOD.	V. C. Battisti, 30	Mercoledì dalle 9 alle 12,30
ZELO BUON PERSICO	P.za Tricolore	Martedì dalle 17,30 alle 19,00

I RECAPITI FAI CISL PAVIA

Tramite appuntamento richiedibile a:

Francesco Lerede, tel. 338.341.4611, mail: francesco.lerede@cisl.it

Zona oltrepò Pavese, Adriano Cislighi tel. 333.263.1276

Paolo Righini, tel. 371/42.71.435, mail: paolo.righini@cisl.it

PAVIA	V. Rolla, 3	Lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30
CORTEOLONA	V. Cavallotti, 7	Lunedì dalle 16,00 alle 18,30
VOGHERA	V. Plana, 87	Venerdì dalle 16,00 alle 18,30
CASTEGGIO	Via Marconi, 5	Giovedì dalle 16,00 alle 18,30
BRONI	Via Mazzini, 58	Martedì e Mercoledì dalle 16,00 alle 18,30
VIGEVANO	V. Madonna sette dolori, 6	Martedì dalle 16,00 alle 18,30
MEDE	V. Matteotti 49/51	Giovedì dalle 16,00 alle 18,30
MORTARA	V. Vittorio Veneto, 45	Mercoledì dalle 16,00 alle 18,30
GARLASCO	V. Risorto snc	Venerdì dalle 16,00 alle 18,30
VARZI	V. P. Mazza, 24	Solo su appuntamento



ORARIO DI LAVORO PROVINCIA DI LODI:



Orario di lavoro nelle aziende agricole della provincia di Lodi, nei prossimi mesi:

Settore agricolo tradizionale

Nei mesi di maggio, giugno e luglio **gli operai di campagna in azienda non zootecnica** lavorano **8** ore dal lunedì al venerdì e **4** ore al sabato, per un totale di **44** ore settimanali.

Nei mesi di maggio, giugno e luglio **gli operai di campagna in azienda zootecnica** lavorano **8** ore dal lunedì al venerdì e **4** ore il sabato, per un totale di **44** ore settimanali.

Il **personale ad orario costante** (addetti agli allevamenti, ai caseifici, agli spacci aziendali e autisti) lavora **6,30** per **6** giorni, per un totale di **39** ore settimanali.



ORARIO DI LAVORO PROVINCIA DI PAVIA:



Orario di lavoro nelle aziende agricole della provincia di Pavia, nei prossimi mesi:

Dal **1** marzo al **31** ottobre, **tutti i dipendenti a tempo indeterminato** ad esclusione degli addetti agli allevamenti lavorano **8** ore su cinque giorni e **2** ore al sabato, per un totale di **42** ore settimanali.

Il **personale ad orario costante** (addetti agli allevamenti, ai caseifici, agli spacci aziendali e autisti) lavora **6,30** per **6** giorni, per un totale di **39** ore settimanali.



LE FERIE SONO UN DIRITTO IRRINUNCIABILE!

Ferie non godute o sempre imposte dal datore di lavoro? Fai controllare la situazione a un sindacalista!

Si avvicina l'estate e la voglia di vacanze... ma spesso sorgono questioni con il datore di lavoro. Facciamo un po' di chiarezza su questo diritto cui il lavoratore non può rinunciare! L'istituto delle ferie e le relative modalità di fruizione sono disciplinati dall'articolo 10 del D. Lgs. 8/04/2003, n. 66 che riportiamo qui

accanto. In caso di inosservanza, le sanzioni amministrative pecuniarie a carico del datore di lavoro vanno da un minimo di **120€** ad un massimo di **5.400 €** in base al numero di dipendenti coinvolti e agli anni di inosservanza. Per quanto riguarda la **retribuzione** di riferimento da adottare per il pagamento delle ferie non godute

eccedenti le 4 settimane, il datore di lavoro può optare per quella in atto nel periodo di mancato godimento, oppure per quella in vigore al momento del pagamento.

In caso di dubbio rivolgiti ai delegati o agli operatori Fai Cisl, chiamando la sede più vicina a te!

«Il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo annuale di **ferie retribuite non inferiore a quattro settimane**. Tale periodo, salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva, **va goduto per almeno due settimane, consecutive in caso di richiesta del lavoratore**, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione. Il predetto periodo minimo di quattro settimane non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro».

articolo 10 del D. Lgs. 8/04/2003, n. 66 (come modificato dal D. Lgs. n. 213/2004)

14° MENSILITÀ

Per le Province di Pavia e Lodi, i contratti provinciali degli Operai Agricoli e Florovivaisti e quello degli Impiegati e Quadri agricoli prevedono, per i lavoratori a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) l'erogazione della **quattordicesima** in coincidenza del pagamento della mensilità di aprile e quindi **entro il 9 maggio**.

FESTIVITÀ

Per le festività civili del **25 Aprile, Festa della Liberazione, e del Primo Maggio** non si ha diritto ad alcuna maggiorazione sul salario mensile.

Non sono previste prestazioni lavorative, ma nel caso di ore effettivamente lavorate, queste vanno retribuite con la maggiorazione festiva.

TARIFFE NOTTURNE

Provincia di Lodi

Dal **1 gennaio 2026** le tariffe del lavoro notturno (quello svolto dalle **22,00** alle **06,00**) per allevamenti e caseifici sono così modificate:

145 € mensili per tre ore svolte di notte
105 € mensili per due ore svolte di notte
65 € mensili per un'ora svolta di notte